

Parade

Balletto in un atto

testo di **Jean Cocteau** - musica di **Erik Satie**

coreografia di **L. Massine** - scene e costumi di **Pablo Picasso**

Prima rappresentazione:

Théâtre du Châtelet, 18 maggio 1917

Ballets Russes di S. Diaghilev

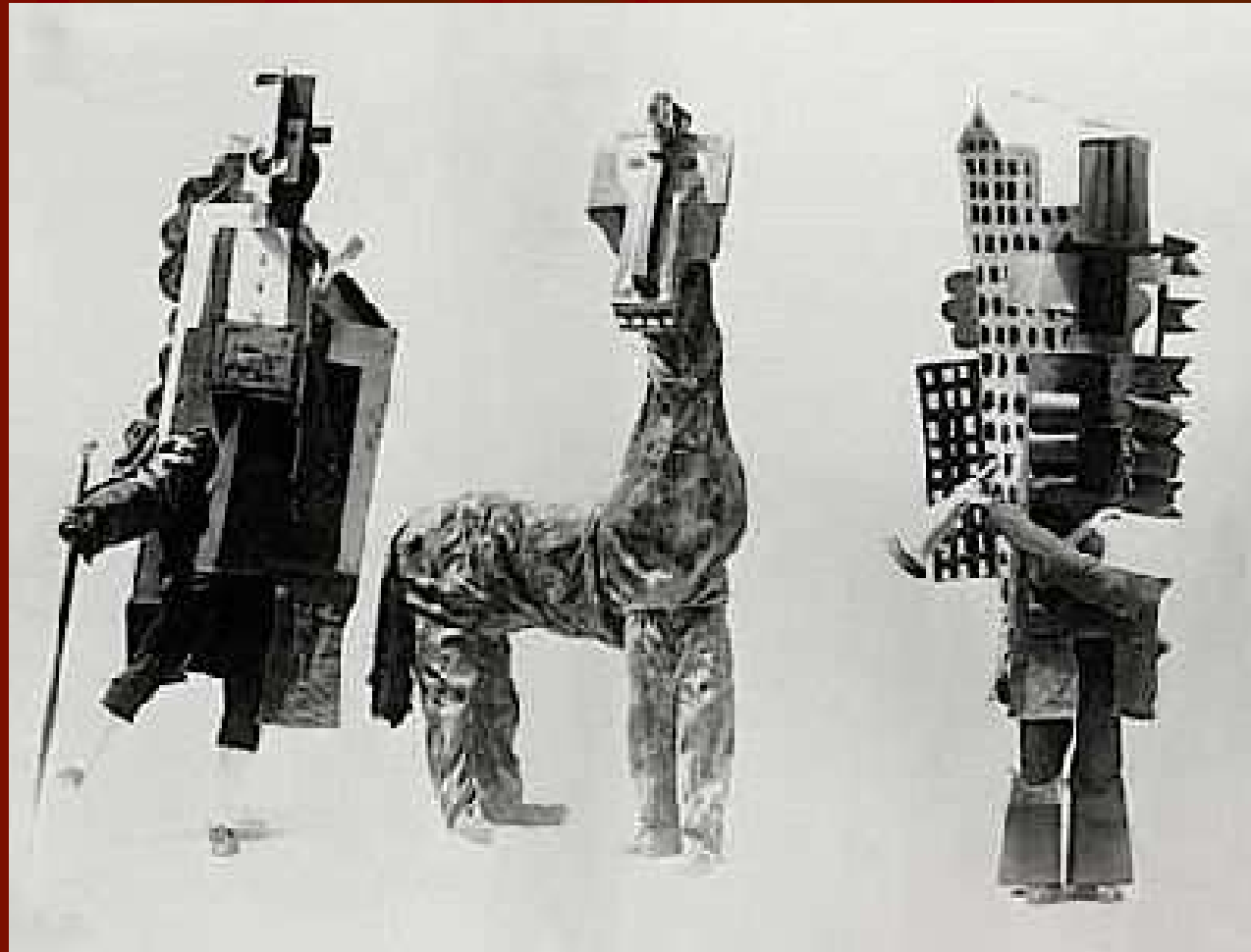
Una serie di numeri costituiscono la "parade", la parata di alcuni artisti da strada, che vantano la loro bravura per attirare il pubblico: il solito prestigiatore vestito da cinese, una coppia di acrobati, gli imbonitori alti quasi tre metri...

Quando essi si accorgono che ogni sforzo è vano, le danze si velano di tristezza e lo spettacolo, rumorosamente iniziato, si conclude in un clima di delusione e di scoraggiamento.

Parade potrebbe essere considerato - per lo scandalo suscitato in una Parigi ancora in guerra – come l'attacco frontale più riuscito di Satie al pubblico borghese del teatro d'opera.

Ribelle alla scuola, ribelle alle regole della musica che dominavano il conservatorio, Satie trovò finalmente nella cerchia di Cocteau e dei Sei l'ambiente a lui consono.

L'allestimento di Picasso, i costumi insoliti, le trovate bizzarre, la musica infine di sottile ironia provocatoria, o ispirata all'atmosfera bandistica della fiera e del circo equestre, furono elementi più che sufficienti per sconcertare un pubblico "bien élevé", "bene educato".







Photographie
B.N., Opéra
© Succession Picasso 2001



Aquarelle et mine de plomb - 0,27 m ; 0,395 m
© Succession Picasso 2001



Pablo Picasso
Arlecchino pensoso (1901)
olio su tela, 80x60,5 cm
New York, Metropolitan Museum of Art